



# MONICA PAULON

Non per caso, ma per daimon, Monica Paulon nasce a Como il 6 novembre 1970.

La madre, **instancabile** donna di origini calabresi, per arrotondare lo stipendio rifinisce a mano le cravatte in seta. Monica cresce tra **colori** e fruscii serici e, fin da bambina, ogni volta che incontra un vecchio tessuto di scarto o fallato, ne immagina il suo riutilizzo.

Impara l'**arte** del recupero dal padre Angelo, operaio, che ama riciclare ciò che gli altri scartano.

D'estate, al lavatoio con la mamma, Monica gioca con **acqua e sapone**, ma è durante i soggiorni dalla zia paterna in Trentino che scopre quel tessuto non tessuto di cui si innamorerà per le sue molteplici caratteristiche, l'anello mancante per unire in modo naturale tutto ciò che ama, che vuole recuperare e trasformare.

Adolescente, sceglie una scuola per diventare stilista di moda, ma è uno **studio** di architettura e design ad aprirle le porte del mondo del lavoro.

Più tardi, un laboratorio per il **feltro** della scuola steineriana, che frequentano i suoi bambini, le fa riscoprire l'antica tecnica tessile del felting, il cui ricordo è ancora nelle sue mani.



# ARTEFELTRO

Nel 2003, Monica Paulon comincia a creare i primi capi unici "Artefeltro".

L'artista tessile unisce con un processo del tutto naturale i tessuti di seta a fibre pregiate come il cachemire, la seta e la lana merinos realizzando un feltro de-luxe, che viene poi elaborato in preziosi abiti ed accessori.

Tagli ricercati, applicazioni sapienti e lavorazioni inedite fanno dimenticare la vocazione rustica del tessuto che diventa contemporanea materia prima per capi lussuosi ma dall'animo eco-sostenibile, perfetti per chi ama un'eleganza understated e responsabile.

I cascami serici, insostituibili punti di partenza e d'ispirazione vengono recuperati negli opifici e nelle charity shop del territorio comasco, sostenendo in questo modo non solo l'ambiente ma anche progetti solidali.

La continua sperimentazione porta nel 2007 i suoi tessuti nelle vetrine di "MilanoUnica" salone Italiano del tessile.

Nel 2008 crea i quadri in feltro per lo spazio espositivo "Millefilì s.p.a" a Pitti Immagine Firenze.

Crea una collezione di accessori ed abiti da sposa ecochic, selezionati dalla talent-scoutter Roberta Valentini, per lo store PenelopeSposa.

Partecipa all'edizione 2008 di Class (Creativity, Lifestyle and Sustainable Synergylifestyle).

Nel 2009 la sua Capsule Collection viene selezionata e presentata nello spazio INSIDE di WHITE nel corso della fashion week di Milano

Con progetto Philosophy di Bonaldo nel 2009 crea per l'azienda di mobili veneta un plaid in cachemire e seta .

Oggi Monica Paulon crea capi unici che vengono esposti e ventuti in piccole mostre e store selezionati.

[www.artefeltro.it](http://www.artefeltro.it)



# OPERE TESSILI

Questi sono i preziosi punti di partenza per la conseguente elaborazione di opere d'arte tessile che nascono dall'esigenza di un'indagine, di un'osservazione sul modo in cui viviamo e dal sogno di un mondo più "pulito", come l'acqua e il sapone che l'artista utilizza per realizzare i propri lavori in feltro.

Così, un sacchetto gettato e recuperato dalle rive del lago di Como nel 2014 diventa "pesce di plastica" su onde di seta. Una riflessione su come sarà il futuro, se non cambiamo atteggiamento nei confronti dell'ambiente.

A volte i tessuti rimangono inosservati e catalogati per anni in laboratorio finché non vengono utilizzati, come il foulard fallato di Alexander McQueen, riemerso in una grigia giornata di novembre. Il 13 novembre 2015.

Come Joseph Beuys, uno dei suoi maestri ispiratori (al quale il feltro di lana aveva salvato la vita), Paulon comunica attraverso la materia naturale e organica, che è la lana, con una tecnica antica come il mondo: il feltro, con il quale modella personalmente tutti i suoi lavori.

Peso i miei pensieri

Immagini

Peso la lana che li renderà visibili

Lasciando che questa materia organica possa  
essere pesata

per poi lasciarla tornare da dove è arrivata.